



“Maledetti Architetti” *atto III*

Genova e l'architettura del '900: un secolo di amore e odio

Genova – da venerdì 17 a domenica 19 novembre 2023



LE VISITE GUIDATE CON EVENTI

VENERDI' 17 NOVEMBRE - ore 18.00

Party inaugurale a invito sul battello

Giro del porto con presentazione dell'evento, cocktail e dj su battello, con partenza dal Porto antico.

SABATO 19 NOVEMBRE - DOMENICA 20 NOVEMBRE – **Inizio visite guidate ore 10.00 – Fino alle ore 17.00 – pausa pranzo 13.00/14.30**

il Palazzo Vietti – Proprietà SIAT Luigi Vietti (1959)

Nel 1959 viene inaugurata la sede di Genova della Banca Popolare di Novara: come quelle di Savona e Sanremo, è un progetto firmato da Luigi Vietti, novarese di nascita ma genovese di adozione. Per il suo aspetto inusuale, l'edificio si guadagna sulla stampa dell'epoca il soprannome di "Palazzo di Cristallo" e costituisce il primo tassello della futura "city" di Piccapietra.

Evento inside: spettacolo di percussioni

Castello Bruzzo (Gino Coppedè, 1904-12)

Giunto fino a noi in ottime condizioni, immerso in un parco lussureggiante, Castello Bruzzo ci mostra l'evoluzione della residenza genovese d'élite nella sua tipologia 'a maniero' e della sua relazione con la città e con la società di inizio secolo. Qui lo stile di Coppedè, fatto di artigianato e immaginario medioevale, fronteggia ormai il rapido sviluppo della produzione industriale che investe Genova e che la sta trascinando in quell'impetuoso, accelerato mutamento che, rivoluzionandone l'identità, pone le basi per la città contemporanea.

Evento inside: musica dal vivo di primo novecento con violinista/arpista

- Museo Chiossone (Mario Labò, con Cesare Fera, Luciano Grossi Bianchi e Giorgio Olcese, 1949-71)

Il Museo d'Arte Orientale Edoardo Chiossone viene inaugurato il 7 maggio 1971, sono trascorsi più di vent'anni dalla sua ideazione e dieci dalla scomparsa di Mario Labò, suo principale progettista. Questo lungo lasso temporale ha portato a sottovalutare il valore di un'opera concepita nell'immediato dopoguerra, in un periodo in cui la cultura italiana è tesa a definire i caratteri dell'architettura di un paese progredito e democratico. In questo edificio la funzionalità si fonde con uno straordinario intreccio

di valenze simboliche, un percorso museale che è anche un'indagine sulla coscienza moderna

Evento inside: Esibizione di danza butho

- Torre San Camillo - ex Italimpianti (*Andrea Mor, Angelo Sibilla, Luigi Tiscornia 1963-67*)

Costruito lungo la nuova direttrice di attraversamento di Via XII Ottobre, il grattacielo destinato alla sede centrale di Italimpianti, realizzato negli anni Sessanta dalla Gadolla SpA su progetto degli ingegneri Mor, Sibilla e Tiscornia, diventa, volente o nolente, elemento centrale della composizione del nuovo quartiere direzionale di Piccapietra, sulle macerie di una porzione periferica di centro storico, e stabilisce singolari rapporti visuali con parti di città antitetiche quali Via San Vincenzo e Via Palestro.

Evento inside: Musica dal vivo con chitarra elettrica

Palazzo ex INA in Via XII Ottobre (*R. Morozzo della Rocca, 1955-64*)

Probabilmente è una delle realizzazioni più eleganti della nuova Piccapietra, eppure non ha mai goduto di un'adequata fama, così come il suo ideatore del resto. Il palazzo INA non solo non si fa mortificare dalle stringentissime prescrizioni del piano particolareggiato elaborato per Portoria dagli uffici comunali, ma attraverso un ricco campionario compositivo mette in luce tutta la sapienza progettuale di Robaldo Morozzo della Rocca, architetto barocco prestatato al Modernismo.

Evento inside: Musica dal vivo voce e tastiere "grandi classici del '900"

Quarto alto (*Piero Gambacciani e altri, 1980-86*)

La recente demolizione delle Dighe di Begato di Piero Gambacciani ha rianimato il dibattito sulle opere di residenza pubblica ad alta densità abitativa in territorio genovese. Gli insediamenti della città pubblica progettati nel secondo dopoguerra con il Piano INA-Casa e poi con le leggi 167/62, 457/78 e 25/80 hanno avuto alterne fortune. Il complesso residenziale di Quarto Alto vede lo stesso Piero Gambacciani a capo della squadra di progettisti ed è un caso virtuoso di sperimentazione tipologica e morfologica, anche grazie alla diversificazione economica dell'offerta abitativa.

Evento inside: durante il trasferimento in bus navetta performance attoriale con lettura di poesie dedicate a Genova

- **Teatro Politeama e teatro Duse** (Marco Lavarello, 1953-68)

A monte di Piazza Corvetto si nasconde un piccolo “quartiere dei teatri”: in via Bacigalupo infatti nel secondo dopoguerra, all'interno di una consistente operazione immobiliare firmata da Dante Datta, hanno trovato spazio anche due sale teatrali: il Politeama, rifacimento di un teatro diurno risalente all'Ottocento, e il Duse, quest'ultimo ex novo. Entrambi scaturivano dalla matita di Marco Lavarello e segnarono l'inizio della sua lunga carriera nella progettazione delle sale da spettacolo, che tra le tante realizzazioni avrebbe annoverato, a Genova, il teatro Margherita e, a Sanremo, il teatro Ariston.

Evento inside: Performance attoriali varie

- **Palazzo della Regione e Centro dei Liguri** (Franco Albini, Franca Helg, Marco Dasso, Ignazio Gardella, 1972-80)

Una storia di sparizioni, sovrapposizioni, giustapposizioni. Una storia urbana e architettonica, stilistica e brutalista. Il Centro dei Liguri è un arcipelago di episodi emblematici che, sommati, riassumono una parte estremamente significativa del Novecento genovese. Autori e attori di trasformazioni radicali da continuare a raccontare, scoprire e riscoprire, per comprendere meglio episodi costantemente in cerca di nuovi significati e destinazioni d'uso. Il Moderno è passato e presente, e merita, ancora una volta, di essere osservato.

Evento inside: All'interno della sala del consiglio regionale performance attoriale con lettura sul buon governo da Machiavelli

Ultimi due piani del grattacielo San Vincenzo in piazza Verdi a Brignole (Melchiorre Bega, Piero Gambacciani, Attilio Viziano (1964-69))

Negli anni Sessanta, a Genova, non solo si produce acciaio in gran quantità, ma lo si impiega in edilizia. Melchiorre Bega, Piero Gambacciani e Attilio Viziano si trovano a condividere il progetto del primo grattacielo italiano in struttura interamente metallica, destinato ad accogliere la sede ligure della SIP e a cambiare irreversibilmente lo skyline della zona di Brignole.

Evento inside: Mostra disegni originali d'architettura e materiali dell'architetto Gambacciani, in occasione del centenario dalla nascita.

I tour guidati in parallelo alle visite

Genova City: opera in quattro atti

Via Venti a piedi con guida

Ottocento metri per venti di rettilineo dal centro alla periferia, da ovest verso est; una nuova direttrice viaria funzionale al crescente traffico ma anche una colossale operazione immobiliare a discapito di rioni popolari in aree centrali; un grande laboratorio per sperimentare nuove tecniche costruttive ma anche l'occasione per la borghesia rampante genovese di autocelebrarsi con una Via Aurea del Ventesimo secolo. Via XX Settembre è stata tutto questo e molto altro ancora, e oggi, grazie a una recente serie di restauri, torna a catturare l'attenzione degli avventori che quotidianamente la percorrono.

Tour in battello della costa a levante del porto con guida

Osservare Genova in tutte le sue varianti, le sue contraddizioni, le sue anime: lo specchio acqueo del Porto Vecchio e dell'Avamporto sono particolarmente funzionali a questo scopo. Partendo in battello dal cuore della rivoluzione urbanistica del 1992 firmata Renzo Piano, vivremo il duello a distanza fra Hennebique i Magazzini del Cotone, indagheremo la "strana coppia" delle Stazioni Marittime, inseguiremo lo skyline di San Benigno fino alla ex centrale elettrica della Lanterna, infine vireremo verso Levante per scorgere i grattacieli di Piazza Dante fra i campanili di Castello e riposarci nelle acque del porticciolo Duca degli Abruzzi.

Bicicletтата guidata lungo gli edifici di corso Italia

La nuova pista ciclabile fra la Foce e Boccadasse rende possibile un tour su due ruote lungo Corso Italia, promenade di inizio secolo che oggi si presenta come vera e propria fiera campionaria dell'architettura novecentesca genovese: un caos calmo che permette ai passanti di spaziare dai capricci di Gino Coppedè al rigore di Luigi Carlo Daneri, dalle curve di Lorenzo Castello agli spigoli di Piero Gambacciani, dai tritoni della Marinetta ai "televisioni" di Piero Fiorio.

Bus tour delle architetture industriali del ponente con guida

Un itinerario in navetta per riscoprire le tante anime del Ponente genovese, che proprio nell'ultimo secolo hanno vissuto la mutazione da realtà autonome a delegazioni di periferia, attraverso esempi più o meno noti di architettura novecentesca: presenze

dimenticate a Sampierdarena, le contraddizioni di Cornigliano, le glorie industriali di Sestri, l'aura "British" di Pegli e un finale a effetto sulle alture di Pra'.

Le mostre collaterali

In concomitanza con "Maledetti Architetti" Wolfsoniana, Centro DocSAI e Fondazione Labò si apriranno alla cittadinanza per esporre alcuni pezzi delle proprie collezioni.

Referente

Maurizio Gregorini

Organizzatore generale e project manager

Telefono: 392 9230126

Email: info@mauriziogregorini.it